

FERMIAMO PEDEMONTANA: 23 MAGGIO 2021 DALLE ORE 10
PRESIDIO AMBIENTALISTA A SEVESO IN VIA DELLA ROGGIA/VIA DEI VIGNEE

**PEDEMONTANA
FERMIAMOLA**

ASSOCIAZIONI E GRUPPI AMBIENTALISTI
SUL TRACCIATO DELLA PEDEMONTANA
PER DIFENDERE IL TERRITORIO
E PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

**DOMENICA
23 MAGGIO 2021
DALLE ORE 10.00**

**A SEVESO
PRESIDIO
AREA VIA DELLA ROGGIA**

con :
SINISTRA E AMBIENTE - MEDA
IMPULSI - MEDA
LEGAMBIENTE CIRCOLO LAURA CONTI SEVESO
SEVESO FUTURA

Il 23-05-021 i gruppi medesi di Sinistra e Ambiente, di Impulsi - Sostenibilità e Solidarietà con Legambiente Circolo Laura Conti di Seveso e l'Associazione Seveso Futura **organizzano un presidio presso l'area libera compresa tra via della Roggia, via dei Vignee e la superstrada Milano - Meda - Lentate S.S.**

Si tratta di uno degli spazi residui rimasti liberi dalla cementificazione ma minacciato dal completamento dell'autostrada Pedemontana Lombarda, qui denominata Tratta B2.

La Pedemontana passerà sul sedime dell'attuale superstrada, debitamente allargata con sbancamenti che riguarderanno per 2 ettari anche il Bosco delle Querce.

Nei campi di via della Roggia v'è la previsione di realizzare la viabilità di accesso all'infrastruttura, una vasca di laminazione a servizio e di dislocare il cantiere.

Tutto questo comprometterebbe irrimediabilmente l'area e la possibilità di includerla nel Parco Regionale Naturale del Bosco delle Querce.

Oltretutto, come è noto, nei campi di via della Roggia (già zona B), così come nei vicini svincoli medesi della superstrada e su tutta la tratta B2 comprendente Meda, Seveso, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, [le analisi chimiche della Caratterizzazione dei suoli del](#)

[2016 e le precedenti analisi del 2008 e 2012](#) sui terreni interferiti dal percorso autostradale hanno fotografato uno stato di contaminazione diffusa da Diossina TCDD, quella del disastro Icmesa del 1976.

La Caratterizzazione del 2016 era stata fortemente voluta dai gruppi ambientalisti locali (allora riuniti nel coordinamento Insieme in Rete per uno Sviluppo Sostenibile) e aveva restituito per la tratta B2 ben **219 superamenti della soglia per l'uso a verde/residenziale (10 ng eq/kg) e 21 superamenti del limite per l'uso industriale (100 ng eq/kg)** mentre ad inizio tratta C, a Desio, i valori di diossina TCDD, pur presenti erano al di sotto di tali soglie. Nell'area di via della Roggia sono presenti superamenti di entrambe le soglie.

Ai sensi del DL 152/06, per realizzare la Pedemontana, allorquando passerà nelle zone inquinate dal potente tossico, dovrà essere attuata una bonifica. Per questo la soc Autostrada Pedemontana lombarda (APL) ha predisposto un Progetto Operativo di Bonifica (POB), approvato da Regione Lombardia.

Del POB, Sinistra e Ambiente e Legambiente Seveso [hanno seguito tutti i passaggi dell'iter](#) leggendone con attenzione i contenuti e divulgandoli. E' un Progetto Operativo di Bonifica "al risparmio" e insufficiente su più punti che non risolverà comunque il rischio legato alla movimentazione di terreno contaminato.

In alcuni appezzamenti dove pure v'è presenza di Diossina TCDD oltre i 10 ng eq/kg, essendo le stesse considerate ad uso industriale (così è classificato l'intero perimetro autostradale e quindi con soglia a 100 ng eq/kg) e non ad uso verde/residenziale, non vi sarà scarifica con asportazione del terreno così come su altri suoli contaminati nello strato superficiale (Top Soil) oggetto di obbligo bonifica non verrà applicata la "franchigia di sicurezza" con un'asportazione maggiore rispetto ai primi 20 cm.

L'autostrada Pedemontana è dunque un'infrastruttura che causerà la scomparsa delle residue aree verdi ancora presenti sulla tratta B2, con annesso rischio Diossina TCDD, che verrebbe rimessa in circolazione dagli scavi. La zona di via della Roggia è esemplificativa di quel che qui accadrà e ne tratteremo al presidio in loco.

La Tratta C da Bovisio Masciago a Vimercate sarà interessata da occupazione e devastazione di aree libere verdi e boscate di pregio alcune delle quali comprese in Parchi. Lo stesso avverrà per la D da Vimercate a Dalmine, anche se per ora questa tratta non è contemplata [nell'affidamento d'incarico realizzativo a Webuild](#). **Dinanzi a tale rovinoso scenario, serve fermarsi, serve rinunciare al completamento dell'infrastruttura.** Oltre a quello di Seveso, gli altri presidi, organizzati il 23 maggio evidenzieranno il danno che la Pedemontana potrebbe infliggere al territorio Brianzolo.

Meda/Seveso 18-05-021

Sinistra e Ambiente e Legambiente Circolo Laura Conti Seveso



L'area libera di Seveso compresa tra via della Roggia, via dei Vignee, via del Tramonto e la superstrada Milano - Lentate S.S costituisce la potenziale zona di ampliamento del Bosco delle Querce.

Se venisse realizzato il completamento dell'autostrada Pedemontana, verrebbe totalmente compromessa dalla viabilità complementare e d'accesso all'autostrada, da una vasca di laminazione al suo servizio e, in fase realizzativa, dal cantiere.

Le analisi chimiche della Caratterizzazione del 2016 e degli anni precedenti hanno certificato che quest'area, come molte altre lungo la tratta autostradale denominata B2 a Meda, Seveso, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, è contaminata dalla Diossina TCDD del disastro ICMESSA del 1976.

Parecchi sono i superamenti dei valori legislativi di soglia sia per il limite verde/residenziale (10 ng eq/kg) sia per il limite industriale (100 ng eq/kg).

La Diossina è presente nei primi 20 cm di terreno (Top Soil) e nello strato intermedio. Tutte le superfici risultate contaminate dove dovrebbe passare la Pedemontana, sono comprese in un Progetto Operativo di Bonifica, approvato da Regione Lombardia, comunque insufficiente e al risparmio e con il rischio connesso alla movimentazione del terreno contaminato.

FERMIAMO PEDEMONTANA